

Endlich Zeit für Italienisch – Leitfaden

Endlich Zeit für Italienisch è un corso di italiano ideato specificamente per un pubblico adulto ed adatto soprattutto

- a coloro che vogliono imparare l'italiano per scopi personali e culturali. Il corso offre infatti la grammatica essenziale ed il lessico necessario per comunicare sin dall'inizio nelle situazioni più frequenti.
- a chi ha già fatto un corso di italiano ma ha il bisogno di "rinfrescare" e sistematizzare le proprie conoscenze.
- alle persone interessate alla cultura italiana in tutti i suoi aspetti.
Nel manuale si trovano molte informazioni sull'Italia e sugli italiani che permettono di capire meglio il modo di vivere e la cultura del nostro paese e facilitano quindi la comunicazione interculturale.

Inizialmente questo manuale è stato concepito per lo studio autodidattico, ma può essere utilizzato con ottimi risultati anche in un corso di gruppo. Nelle seguenti pagine vogliamo dare agli insegnanti alcuni suggerimenti sull'uso di *Endlich Zeit für Italienisch* in corsi di tipo "classico", augurandoci che possano tornare utili e rendere più piacevole e motivante il lavoro con questo libro.

La struttura del corso

Endlich Zeit für Italienisch comprende un manuale e due CD allegati. Il libro offre:

- un'introduzione con consigli per l'apprendimento ed indicazioni per l'uso del corso;
- un sommario dettagliato dei contenuti in cui vengono indicate le funzioni comunicative ed i temi grammaticali trattati in ognuna delle 15 lezioni;
- 15 lezioni con dialoghi, esercizi, spiegazioni grammaticali, consigli per l'apprendimento;
- le soluzioni degli esercizi e la trascrizione integrale dei dialoghi a fine libro;
- un glossario italiano – tedesco ordinato alfabeticamente.

Sui due CD si trovano le registrazioni dei trenta dialoghi (due per ogni lezione) registrati da persone di madrelingua che parlano a velocità normale, gli esercizi orali, quelli di pronuncia e intonazione e le indicazioni per gli esercizi di produzione orale (uno alla fine di ogni capitolo).

Le quindici lezioni sono raggruppate in tre sezioni:

Endlich Zeit für ... neue Bekanntschaften, cinque lezioni dedicate soprattutto ai rapporti personali

Endlich Zeit für ... Spaß, Sport und Wohlbefinden, cinque lezioni dedicate ad attività, sport, benessere e turismo

Endlich Zeit für... Italien und seine Schätze, cinque lezioni dedicate ad aspetti culturali

Ogni lezione è strutturata nel seguente modo:

- Una pagina introduttiva con il titolo della lezione, due fotografie (una grande e una piccola) che illustrano il tema della lezione e uno specchietto (**Hier lernen Sie**) che riporta le funzioni comunicative, gli elementi morfosintattici e lessicali contenuti nella lezione.
- Un **primo dialogo** in cui compaiono alcune delle strutture morfosintattiche necessarie per l'intento comunicativo. Il dialogo è riportato integralmente ed è affiancato dalla traduzione tedesca.
- La sezione **"E adesso tocca a Lei ..."**, in cui vengono analizzate ed esercitate le strutture morfosintattiche più importanti apparse nel dialogo. Nelle prime lezioni vengono anche esercitate la pronuncia e l'intonazione.
- Un **secondo dialogo** al quale segue una sezione **"E adesso tocca a Lei ..."**.
- La pagina **"Vocabolario e frasi utili"** in cui si riassume il materiale lessicale contenuto nella lezione.
- La pagina **"Gente e cultura"** è dedicata ad un tema culturale, illustrato da una grande fotografia. Il testo è in lingua tedesca.
- Il **test** che conclude la lezione, composto da esercizi scritti ed orali, può essere usato dal discente per l'autovalutazione, ma rappresenta anche la fase di rinforzo e consolidamento. Il test si conclude sempre con un esercizio di reimpiego delle strutture apprese in un dialogo guidato.

Il discente autodidatta viene accompagnato durante tutta la lezione da un “tutore” che nella colonna a margine fornisce consigli per l’apprendimento, informazioni culturali, note su particolari aspetti grammaticali, spiegazioni lessicali e traduzioni e richiama inoltre l’attenzione su possibili fonti d’errore. Queste annotazioni a margine possono essere utili anche all’insegnante perché contengono suggerimenti utili anche per attività di gruppo, giochi ed esercizi.

L’approccio didattico

Le funzioni comunicative e gli elementi morfosintattici e lessicali proposti in ogni lezione seguono le linee guida del Quadro comune europeo di riferimento per i livelli A1 e A2. L’approccio didattico è, nei limiti di un corso autodidattico, interattivo: si è cercato di coinvolgere il discente e di fargli scoprire attivamente la lingua. Essendo stato concepito per persone che desiderano essenzialmente comunicare oralmente, si sono priorizzate le abilità linguistiche fondamentali dell’ascoltare e del parlare, dando meno spazio a quelle dello scrivere e del leggere. Si è cercato invece di offrire degli strumenti per sviluppare la capacità di imparare (Lerntipps). Inoltre si è data particolare importanza allo sviluppo della competenza interculturale.

La progressione grammaticale è all’inizio lenta e diventa più veloce nelle lezioni più avanzate. I temi più complessi vengono trattati a più riprese e ripetuti. Per quanto riguarda la sequenza delle strutture morfosintattiche presentate si sono fatte a volta delle scelte insolite (per esempio *chiamarsi* appare appena nella terza lezione, mentre nella prima lezione per la presentazione ci si è limitati alle forme del verbo *essere*) con lo scopo di rendere il primo incontro con l’italiano il più “dolce” possibile e mettere il discente in condizione di comunicare sin dall’inizio.

Prima di cominciare

Il pubblico a cui si rivolge il corso ha di solito già avuto contatti con il mondo italiano, ne apprezza le bellezze ed è interessato alla cultura italiana in tutti i suoi aspetti. Spesso conosce già molti vocaboli e frasi (relativi soprattutto a temi come il turismo, la cucina, gli acquisti ecc.), ma in maniera non strutturata oppure ha già frequentato nel passato un corso di italiano. Per l’insegnante è importante sapere se i partecipanti sono dei veri o falsi principianti, se vanno spesso in Italia e per quali motivi, perché studiano l’italiano ecc. È quindi opportuno

incominciare il corso in modo tradizionale con una presentazione a coppie (in tedesco, naturalmente). In questo modo l'insegnante otterrà informazioni utili sulle conoscenze dei partecipanti e questi entreranno in contatto tra loro. Questa "chiacchierata" iniziale ha anche lo scopo di far rilassare i partecipanti e rendere l'atmosfera più familiare.

A questo punto si può presentare il libro.

All'inizio molti partecipanti sono tesi perché si trovano nell'insolita situazione di "non sapere niente". Una possibilità per rassicurarli e fare notare loro quanto già sanno è quella di invitarli a scrivere su un foglietto tutte le parole italiane che conoscono senza badare all'ortografia (due o tre minuti di tempo) e fargliele poi leggere.

Un'altra possibilità è quella di presentare l'alfabeto italiano, spiegare già all'inizio le regole di pronuncia e scrivere come esempio delle parole che tutti conoscono. Anche i partecipanti sono invitati a fare degli esempi. Alla fine la quantità di parole conosciute sarà davvero impressionante.

In generale

- **La prima pagina** di ogni lezione dà lo spunto per una conversazione preliminare sul tema, permette all'insegnante di elicitarle le conoscenze pregresse e creare delle aspettative. L'insegnante può far coprire lo specchietto „Hier lernen Sie“ e lavorare sulle due fotografie facendo delle domande del tipo *Cosa rappresentano le due foto? Cosa fanno le persone della foto? Dove sono? Secondo voi cosa si dicono?* (Alle prime lezioni le domande possono essere chiuse, per esempio: *Cosa si vede nella foto grande: due uomini o due donne? Cosa fanno? Parlano? Dove sono secondo voi? In Italia o in Germania? ...e così via*). Anche osservando il titolo si possono fare delle ipotesi sui contenuti della lezione. Il titolo contiene spesso una parola chiave intorno alla quale si può sviluppare una piccola conversazione (alcuni esempi: alla lezione 1 "Benvenuti!" si può chiedere quali altre forme di saluto conoscono e quando si usano; alla lezione 6 "Andiamo al ristorante" si può parlare dei piatti italiani preferiti, dei ristoranti che conoscono; ecc.)
- **Il dialogo.** Invitate gli studenti ad ascoltare il dialogo con il libro chiuso. Rassicurateli mettendo in rilievo che al primo ascolto non si tratta di capire tutto, bensì di concentrarsi più sulla melodia della lingua che sulle singole parole. Spiegate che il senso di questo eser-

cizio è poter riferire, dopo tre ascolti, il contenuto generale della conversazione, non di capire ogni parola. Dopo il primo ascolto si possono fare delle domande di comprensione molto generali: (per esempio : *Quante persone parlano? Chi sono le persone? Dove si trovano?*) Dopo il secondo ascolto si possono fare delle domande di comprensione più precise (per esempio per il primo dialogo della lezione 1 si potrebbe chiedere: *Di dov'è il signor Brandt? Di dov'è la signora Brandt? Dove lavora la signora Girotti?*) Prima di procedere al terzo ascolto potete distribuire una fotocopia del dialogo in cui sono state però cancellate alcune parole. Durante l'ascolto i partecipanti devono completare il dialogo con le parole mancanti. Oppure tagliate a strisce il dialogo (uno per coppia, una battuta per striscia) e fatelo riordinare. A questo punto lasciate che i partecipanti aprano il libro e controllino se hanno completato (o riordinato) correttamente il dialogo (lo possono eventualmente ascoltare un'ultima volta con il testo sotto gli occhi). Fate infine leggere il dialogo a coppie e pregate poi una o due coppie di leggere il dialogo ad alta voce.

- **E adesso tocca a Lei ...** In questa sezione vengono spiegate e fissate alcune strutture morfosintattiche apparse nel dialogo. I discenti sono invitati a riflettere su alcuni aspetti grammaticali e a risalire alle regole (p. es. a pagina 9 della lezione 1 il discente, dopo aver fatto un esercizio che riprende alcune frasi del dialogo, deve ricostruire la coniugazione del verbo *essere* al presente). Solo dopo aver "scoperto" attivamente la regola, si leggerà la spiegazione grammaticale. Questa sezione comprende anche diversi esercizi che possono essere svolti in coppia e poi corretti in plenum. In ogni caso è opportuno fare delle attività supplementari di produzione orale. Prendiamo per esempio il verbo *essere* a pagina 9. Per fissare le forme verbali si possono proporre alcuni esercizi a catena, riprendendo le frasi del dialogo. (*Di dove sei?/Di dov'è? Sono di...*)

Gli esercizi scritti possono essere svolti a coppie (e poi controllati in plenum). Altri esercizi devono essere svolti con il supporto del CD, in questo caso si tratta di:

- esercizi di comprensione orale (con domande). Si può chiedere ai corsisti di svolgere l'esercizio individualmente e confrontare poi le risposte con un partner. Infine si può ripetere l'ascolto per verificare.
- esercizi di produzione orale. In questo caso si può far preparare prima il dialogo a coppie ed usare poi l'ascolto come verifica.
- dettato. Si può fare come gli esercizi di comprensione orale.
- esercizi di pronuncia. Si possono fare in classe e poi assegnare come compito a casa.

- **Vocabolario e frasi utili**

Una delle abilità da sviluppare è quella dell'imparare ad imparare. Soprattutto all'inizio il discente si trova davanti ad una quantità di vocaboli nuovi e spesso non sa come memorizzarli. Nel libro vengono dati alcuni consigli per l'apprendimento del lessico (per esempio a pag. 16, pag. 22, pag. 28, pag. 88), ma sicuramente ogni insegnante ha qualche altro suggerimento utile. È importante che ogni discente trovi il metodo di apprendimento più adatto a lui. Fate in classe questa prova:

Date agli studenti qualche minuto per leggere la lista delle parole. Fate chiudere il libro e chiedete di scrivere su un foglio le parole che ricordano. Lasciate che confrontino a coppie i risultati. Chiedete poi come hanno fatto a memorizzare le parole. Probabilmente ognuno avrà usato una tecnica diversa. Scrivete le diverse tecniche sulla lavagna e proponetene eventualmente delle altre. Non dimenticate di considerare anche i sussidi tecnici multimediali e informatici (risorse in internet).

In classe questa sezione può essere utilizzata per diverse attività ludiche. Molto efficaci e divertenti sono i quiz: i partecipanti devono indovinare una parola di cui l'insegnante (o anche un altro partecipante)

- a. dà la (semplice) definizione, per esempio: un uomo giovane = ragazzo
- b. fa un disegno
- c. dà il contrario
- d. mima l'azione

- **Gente e cultura** è un testo informativo in lingua tedesca che però può essere utilizzato come spunto per un'attività di ricerca o come tema di conversazione.
- **Il test** infine può essere usato come strumento di autovalutazione (ogni partecipante lo può fare da solo a casa) oppure come ultima fase della lezione per fissare le strutture apprese e sondare eventuali punti deboli. In questo caso si possono far fare gli esercizi a coppie o individualmente e poi correggerli in plenum.

La piccola conversazione alla fine di ogni lezione può essere assegnata come compito a casa oppure essere fatta anche in classe. In questo caso i partecipanti fanno a coppie la conversazione (di cui avrete dato la trascrizione) e verificano la propria versione con l'ascolto.

Un modello – La lezione 8: Una gita a Firenze

Si può cominciare la lezione in diversi modi, per esempio

- con un quiz fotografico: portate in classe alcuni lucidi con foto di monumenti di Firenze (la foto iniziale a pagina. 91 e quella a pagina 101 fotocopiate ed altre – se ne trovano tante per esempio su <http://www.google.it> cercando “Immagini di Firenze”) ed invitate gli studenti ad indovinare di che città si tratta. Una volta che hanno indovinato la città, chiedete se ci sono già stati, dove hanno alloggiato, come si sono spostati in città, cosa hanno fatto, se conoscono i monumenti appena mostrati e se ne hanno visti anche altri, ecc.
- scrivendo sulla lavagna *Firenze* e chiedendo agli studenti di dire che cosa associano con questa città. Scrivete quello che gli studenti dicono intorno alla parola creando una mappa concettuale.

Dopo questa fase iniziale si può fare vedere il titolo. Chiedete agli studenti di compilare in coppia una lista delle cose da fare per organizzare una gita a Firenze (circa 5 minuti di tempo). Confrontare in plenum ed invitate a fare delle supposizioni sui contenuti della lezione, da verificare poi guardando lo specchietto.

Dialogo 15

Primo ascolto a libro chiuso. Fate ascoltare il dialogo e ponete poi qualche domanda di comprensione generale: *Chi sono le due persone che parlano? Che cosa vuole fare il signor Giusti?*

Consegnate un foglio con le diverse caratteristiche di una camera:

Camera	singola	doppia	matrimoniale
	con bagno	con doccia	
	con balcone	senza balcone	
	che dà sulla strada	che dà sul giardino	che dà sul cortile
	con tv satellitare		
	con l'aria condizionata		con il riscaldamento
	con la cassaforte		con la connessione internet
Albergo	con il garage		con il parcheggio custodito
	senza garage		senza parcheggio custodito

Secondo ascolto a libro chiuso. Gli studenti devono segnare con una crocetta le caratteristiche della camera offerta al signor Giusti.

Terzo ascolto a libro aperto. Gli studenti possono verificare la correttezza delle scelte fatte.

Prima di passare alla fase di analisi potete far fare a coppie il seguente esercizio

Stellen Sie die passenden Fragen zu den angegebenen Antworten:

- a. Una matrimoniale dal 5 al 10 agosto ha detto... Sì, è possibile.
- b. La camera è grande e tranquilla.
- c. Costa 110 euro al giorno.
- d. Abbiamo un garage.
- e. Sì, si deve prenotare, ma lo possiamo fare noi.

E adesso tocca a Lei ...

Prima di introdurre la costruzione impersonale con il *si* potete scrivere alla lavagna le frasi:

Con l'offerta week-end...risparmi...il 20 per cento.

...dev... prenotare?

...inserisc... solo i dati personali.

Completate insieme agli studenti le frasi e richiamate l'attenzione sul soggetto e l'oggetto in queste frasi e quindi sull'accordanza del verbo con l'oggetto.

Chiedete ai corsisti di svolgere a coppie l'esercizio 1 e correggetelo in plenum.

Proponete ora un'attività orale, per esempio:

- preparate un mazzo di carte su ognuna delle quali scriverete una parola o incollerete un disegno. I partecipanti dovranno prendere a turno una carta e formulare una domanda con la parola pescata usando la forma impersonale. Un compagno dovrà rispondere usando la stessa forma e dovrà poi pescare a sua volta una carta e formulare la prossima domanda. Se per esempio la parola è "scarpe" la domanda potrà essere *dove si comprano le scarpe?* Se volete facilitare il compito prima di cominciare l'esercizio potete fare insieme agli studenti un riepilogo dei pronomi interrogativi imparati e scriverli sulla lavagna.
- Portate alcune semplici ricette di specialità italiane in cui le indicazioni sono date all'infinito e fate trasformare i verbi nella forma impersonale.

Le preposizioni *su, in, con* und *a*

Prima di osservare la tabella con le forme di *su* + gli articoli determinativi potete far completare una tabella incompleta delle preposizioni articolate (le preposizioni *a* e *da* sono già state trattate nella lezione 4, la preposizione *di* nella lezione 5, la preposizione *in* nella lezione 7).

In questo modo i discenti riescono ad apprendere e memorizzare meglio le forme.

	il	lo	l'	la	i	gli	le
di	del		dell'		dei		delle
a		allo					
da				dalla		dagli	
in	nel		nell'				nelle
su	sul					sugli	

Chiedete poi agli studenti di cercare tutte le preposizioni che si trovano nel dialogo e soffermatevi sulla forma **in** macchina. Scrivete sulla lavagna

In macchina = con la macchina

e chiedete con che altri mezzi di trasporto si può viaggiare. Riportate le risposte lasciando che siano gli studenti a dire gli articoli giusti.

A questo punto si possono guardare le regole nel libro e gli studenti possono fare l'esercizio 2 a coppie.

Dopo questo esercizio si potrebbe introdurre il gioco Spielend Präpositionen lernen (http://www.hueber.de/seite/pg_downloads3_ita_spr).

Il verbo *dare* al presente

Gli studenti hanno già imparato nella seconda lezione il verbo *stare*. Potete mettere in rilievo che il verbo irregolare *dare* funziona nello stesso modo. Fate completare la seguente tabella:

	st-are	d-are
io	st-	d-
tu	st-	d-
Lui/lei/Lei	sta	dà
noi	st-	d-

voi	st-	d-
loro	stanno	d-

Una volta completata la tabella i discenti potranno confrontarla con quella riportata nel libro.

Non dimenticate di mettere in rilievo l'accento diacritico sulla terza persona singolare.

Per fissare le forme appena imparate potete proporre questo esercizio:

Vervollständigen Sie die Sätze mit der richtigen Form des Verbs *dare*.

- a. Giorgio, mi _____ il giornale, per cortesia?
- b. Tutte le camere _____ sulla strada.
- c. Signor Gruber, mi _____ un documento, per favore?
- d. (Io) Le _____ il numero della carta di credito.
- e. (Noi) vi _____ un consiglio.
- f. Ragazzi, mi _____ i vostri passaporti?
- g. La camera è tranquilla perché _____ sul giardino.
- h. I signori Rossi _____ una festa per il loro anniversario di matrimonio.

Ogni/tutto

Fate notare che l'aggettivo *ogni* compare nel dialogo due volte: *ogni comodità* e *in ogni caso* e che pur accompagnandosi a sostantivi di genere diverso non cambia e che, come in tedesco, il sostantivo è sempre al singolare. Chiedete agli studenti se possono fare degli altri esempi e scriveteli alla lavagna. Disegnate poi una tabella di questo tipo e trasformate insieme agli studenti le frasi con *ogni* in frasi con *tutti/tutte*.

Ogni giorno	Tutti i giorni
Ogni settimana
Ogni studente
Ogni persona

Fate fare l'esercizio 3 a coppie e correggetelo poi in plenum.

Chiarite infine la differenza di significato tra le espressioni *tutto il giorno* e *tutti i giorni* e lasciate che gli studenti facciano degli altri esempi.

L'imperativo (Lei/voi)

I discenti conoscono già la frase *sentà, scusi...* (le due forme compaiono già nella lezione 3). Partendo da questa espressione scrivete alla lavagna una piccola tabella con le forme dell'imperativo di cortesia, facendo poi fare alcuni esempi. Procedete nello stesso modo per le forme. Guardate poi insieme agli studenti la tabella con i verbi irregolari.

Ora potete

- riprendere le ricette che avete usato per esercitare la forma impersonale. A coppie i discenti trasformeranno i verbi all'imperativo (sorteggiate le coppie che devono usare la forma del voi e quelle che devono adoperare quella del Lei).
- fare un esercizio orale in cui ognuno deve dare un consiglio usando l'imperativo. La frase comincia con *Se va/andate a Firenze...*

Fate fare l'esercizio 4 a coppie e correggetelo in plenum.

Dialogo 16

Potete procedere come per quello precedente. Dopo il primo ascolto e le domande di comprensione generale, potete distribuire una cartina del centro di Firenze (la trovate in internet per es. <http://www.mega.it/map/setduo.htm>) e chiedete agli studenti di seguire il percorso dall'albergo (che posizionerete voi in via delle Oche) fino alla meta.

E adesso tocca a Lei ...

Fate svolgere l'esercizio 5 a coppie e correggetelo in plenum.

I verbi *dovere* e *sapere* al presente

Fate completare la tabella e controllate poi in plenum. Dopo potete proporre il seguente esercizio.

Vervollständigen Sie die folgenden Sätze, indem Sie die passenden Formen von *dovere* und *sapere* einfügen.

- Scusi, per andare a Ponte Vecchio che autobus _____ prendere?
Mi dispiace, non lo _____. Chieda a quel vigile. Lui lo ____ sicuramente.
- (noi) _____ confermare la prenotazione ma non _____ l'indirizzo mail dell'hotel.

- c. Scusate, _____ dov'è Palazzo Pitti?
- d. Franco, _____ dove si comprano i biglietti per l'autobus?
- e. Scusi, per andare alla stazione dove _____ scendere? _____ scendere alla terza fermata.
- f. Prima di prendere l'autobus (voi) _____ comprare il biglietto.
- g. Franco, _____ a che ora parte il treno?

I numeri ordinali

Prima di leggere la regola potete scrivere sulla lavagna le frasi del dialogo in cui compare un numero ordinale.

La camera 21 è al _____ piano

Deve scendere alla _____, no alla _____ fermata.

Fate notare la concordanza del numero ordinale con il sostantivo a cui si riferisce.

Dopo aver osservato le tabelle a pagina 98 fate fare a coppie l'esercizio 6 e verificate poi in plenum .

Ci vuole/ci vogliono

Mettete in evidenza le frasi del dialogo.

Se andiamo a piedi quanto ci vuole?

Ci vogliono 10–15 minuti.

Con il metodo induttivo fate in modo che siano i partecipanti ad arrivare alla regola e fate insieme alcuni esempi. Proponete poi un breve esercizio orale per fissare le forme.

Ogni partecipante chiede al suo vicino "Quanto tempo ci vuole da qui a _____ (un luogo conosciuto della città o anche un'altra città) in _____ (mezzo di trasporto)?" Il vicino risponde alla domanda e pone a sua volta la prossima.

Fate svolgere infine l'esercizio 7 a coppie e verificate in plenum.

Alcune preposizioni di luogo

Fotocopiate e distribuite la seguente tabella.

_____	in der Nähe von
accanto a	neben
di fronte a	_____
davanti a	vor
_____	am Ende von
a destra di	rechts von
_____	links von
(non) lontano da	(nicht) weit von
tra/fra	zwischen

Chiedete agli studenti di rileggere il dialogo e di completare la tabella. Controllate poi in plenum.

Fate ascoltare ancora una volta il dialogo e ponete poi le seguenti domande

- a. Dov'è il tabaccaio?
- b. Dov'è la fermata dell'autobus?
- c. Dov'è la Galleria degli Uffizi?
- d. Dov'è l'ascensore?
- e. Dov'è la Fontana del Nettuno?

Se volete "staccare" un po' potete fare l'esercizio "Scusi, per andare a..."

(<http://www.hueber.de/sixcms/media.php/36/it35-weg.pdf>)

È/sono oppure c'è/ci sono

Per introdurre il tema potete distribuire una fotocopia del dialogo dal quale avrete cancellato le forme è e c'è. Fate completare a coppie e poi controllate in plenum. Spiegate poi la regola e fate fare l'esercizio 9. Potete poi fare un esercizio "a catena" in cui ogni partecipante pone al suo compagno una domanda con "Dov'è...?" o "Cosa c'è...?".

Vocabolario e frasi utili

Potete esercitare il vocabolario con il seguente gioco: dividete i partecipanti in due o più gruppi. Consegnate ad ogni partecipante un cartoncino con una parola "segreta" (presa dalla

lista) che non deve essere mostrata a nessuno. Ora a turno i partecipanti vanno alla lavagna e rappresentano graficamente la parola segreta. Scopo del gioco è fare indovinare entro un minuto la parola ai membri della propria squadra. Per ogni parola indovinata il gruppo riceve un punto. Se allo scadere del minuto i compagni di squadra non sono riusciti ad indovinare, i rivali hanno la possibilità di ottenere un punto dando la risposta esatta. Naturalmente vince il gruppo che ha ottenuto più punti.

In alternativa potete far fare il seguente esercizio: date ai partecipanti qualche minuto per “studiare” la lista dei vocaboli, poi fate chiudere il libro. Ora a coppie i partecipanti dovranno scrivere una piccola storia usando i vocaboli appena letti. Più ne riescono a inserire e più punti ricevono.

Gente e cultura

Il testo sui diversi mezzi di trasporto nelle città italiane può venire usato come spunto per una ricerca in internet. Sul sito <http://www.aboutflorence.com/firenze/trasporti-a-Firenze.html> si possono trovare informazioni sui trasporti a Firenze. Consegnate agli studenti un foglio con le seguenti domande:

Come si chiama l’aeroporto di Firenze?

Vicino a quale chiesa si trova la stazione ferroviaria?

Dove si possono comprare i biglietti dell’autobus?

Dove si compra il biglietto di notte?

Dove si possono trovare i prezzi e gli orari degli autobus?

Sul sito <http://www.aboutflorence.com/firenze/itinerari-a-Firenze.html> vengono descritti alcuni itinerari a Firenze. Chiedete ai partecipanti di sceglierne uno e di spiegare le ragioni della loro scelta.

Test

Come già detto in precedenza il test si può usare in modi diversi a seconda del gruppo. Il dialogo conclusivo può esser fatto a coppie: una persona prende la parte del turista e pone le domande secondo le indicazioni, l’altra legge le risposte.

Fragen Sie höflich einen Passanten, wie Sie zum Palazzo Pitti kommen.

.....

Sì, certo. Il centro storico è zona pedonale. Le consiglio di prendere l'autobus, il 23.

Fragen Sie, wo die Haltestelle ist.

.....

È proprio di fronte all'entrata.

Jetzt erkundigen Sie sich, wo Sie die Fahrkarten kaufen können.

.....

Li può comprare dal tabaccaio.

Fragen Sie, wo Sie aussteigen müssen.

.....

Scenda alla seconda fermata e poi prenda via Maggio.

Fragen Sie nun, wie lange es dauert, wenn Sie zu Fuß hingehen.

.....

Non è lontano. Ci vogliono dieci – quindici minuti.

Bedanken und verabschieden Sie sich.

.....

ArrivederLa.

Attività ludiche e materiale supplementare da scaricare

Sul sito della casa editrice Hueber si trovano giochi e materiali didattici da scaricare gratuitamente (http://www.hueber.de/seite/pg_downloads1_ita_spr). Ecco alcuni consigli per integrare il materiale del manuale con attività ludiche ed esercizi supplementari:

Lezione 3 Il gioco degli articoli

Lezione 4 Cosa fa nel Suo lavoro? – Hai voglia di...?

Lezione 5 Spielend Possessivpronomen lernen – I parenti – Brettspiel zur Aussprache

Lezione 6 Vorrei un caffè – Che pizza prendi? – Buon appetito! – Al ristorante

- Lezione 8** Spielend Präpositionen lernen – Cartelli e... verbi modali – Senta, scusi, per andare a...
- Lezione 9** Comparativo e superlativo degli aggettivi – Vacanze in Italia (1–3)
- Lezione 10** Una cartolina dall'Italia – Senta, scusi, per favore
- Lezione 11** Una ricetta di Carnevale
- Lezione 12** Il quiz di Natale – Tradizioni di Natale – Le parole del Natale – La festa della Befana
- Lezione 13** Il flirt di Paola e Francesco
- Lezione 14** Il gioco delle preposizioni
- Lezione 15** I Mille di Garibaldi – Viaggio in Italia – Regioni e città